



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA 30 Gennaio 2024

TRIENNIO 2024-2026



ALLEGATO AL MODELLO ORGANIZZATIVO - D. LGS. N. 231/01

Piano triennale di
prevenzione della corruzione
e della trasparenza
PTPCT

2024 - 2026

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza
Avv. Federica Battesini*

Adottato in data 30 Gennaio 2024 con deliberazione n. 9 del Consiglio di Amministrazione AGECE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

INTRODUZIONE	5
1 PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.	7
2 GLI ATTORI DEL PTPCT: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE”, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI INTERNI ED ESTERNI	9
3 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	12
3.1 l’Italia	12
3.2 il territorio veronese e la sua economia	12
4 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	18
5 GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (D.LGS. 231/01 – L. 190/12 – D.LGS. 33/13)	19
5.1 identificazione dei rischi	19
5.2 analisi dei rischi	19
5.3 ponderazione dei rischi: le misure di contrasto e le misure migliorative	20
5.4 attività 2023	21
6 OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2024-2026	22

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

6.1	implementazione di misure di contrasto:	22
6.2	pianificazione eventi formativi:	23
7	CODICI DI COMPORTAMENTO, SEGNALAZIONE DI ILLECITI E PATTO DI INTEGRITÀ	25
8	VIGILANZA SULLA PARTECIPATA AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA	27
9	ALTRE INIZIATIVE	29
9.1	indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive	29
9.2	rotazione "ordinaria" del personale	29
9.3	c.d. "pantouflage"	30
9.4	contrasto al riciclaggio	32
9.5	conflitto di interessi	33
9.6	contratti pubblici	33
10	TRASPARENZA E PROGRAMMA 2024-2026	36
10.1	fonti	36
10.2	stato di attuazione	36
10.3	gli attori del processo di attuazione: rpct e referenti	37
	<ul style="list-style-type: none">il responsabile della trasparenza ora rpct	



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- i referenti per la trasparenza

10.4	misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi	38
10.5	iniziative di comunicazione della trasparenza	38
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLI RPCT - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	40
12.	CONCLUSIONI	42



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

INTRODUZIONE

La Legge 28 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità”* ha introdotto nel nostro Ordinamento una serie specifica di interventi finalizzati a prevenire, contrastare e reprimere fenomeni di corruzione interni alle Amministrazioni pubbliche. Con l’applicazione della predetta Legge e la successiva entrata in vigore dei decreti legislativi n. 33 del 14 marzo 2013 e n. 39 dell’8 aprile 2013, il Legislatore ha disposto che ciascuna Amministrazione applichi, in via anticipatoria, precisi strumenti inibitori in ambito organizzativo e gestionale a tutela e prevenzione di potenziali condotte illecite e, in particolar modo, dal rischio di corruzione.

Tale principio è stato poi ulteriormente rafforzato con l’entrata in vigore di altre specifiche normative (da ultimo il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97) le quali, intervenendo sulla Legge n. 190/2012 e sul D.Lgs. n. 33/2013, hanno apportato modifiche, abrogazioni e integrazioni alla disciplina relativa all’anticorruzione e trasparenza e anche alcune novità circa la predisposizione e i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il citato D.Lgs. n. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, ha inserito all’interno del D.Lgs. n. 33/2013, specificamente dedicato alla trasparenza, un articolo, l’art. 2-bis, rubricato *“Ambito soggettivo di applicazione”*, in sostituzione dell’art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013, contestualmente abrogato dall’art. 43.

Esso individua tre macro-categorie di soggetti cui si applicano le relative disposizioni:

- le pubbliche amministrazioni (art. 2-bis, co. 1);
- altri soggetti tra cui enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (art. 2-bis, co. 2);
- altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (art. 2-bis, co. 3).

La *ratio* sottesa alla legge n. 190/2012 e ai decreti di attuazione sopra citati è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse.

L’ANAC, inoltre, con delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella G.U. n. 284 del 05/12/17, ha approvato le *“Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, fornendo indicazioni agli enti interessati sia con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, sia con riferimento agli obblighi di trasparenza

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione, deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all’interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Con la legge 190/2012, è stata delineata una nozione ampia di “prevenzione della corruzione”, che comprende una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.

Il sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012 si realizza attraverso un’azione coordinata tra un livello nazionale ed uno “decentrato”.

La strategia, a livello nazionale, si realizza mediante il PNA adottato da ANAC.

A livello decentrato, detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti, ai fini dell’adozione dei propri PTPCT o nel caso di AGECE per l’adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Infatti, il Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC (da ultimi si vedano il PNA 2019 e il PNA 2022,) prevede che gli enti pubblici economici nell’implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possano fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi d.lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall’ente.

AGEC, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa anticorruzione, in relazione alle funzioni svolte ed alla propria specificità ha integrato già dal 2016, il modello 231 con le finalità della legge 190 del 2012 e le misure di trasparenza.

PNA 2022 Pur in continuità con i precedenti PNA, l’ANAC ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al Piano, cui si rinvia. Esso costituisce il riferimento da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell’Aggiornamento PNA 2015.

Con la delibera di ANAC adottata in data 02/02/2022 “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e Trasparenza 2022”, sono state fornite ulteriori indicazioni per la predisposizione e l’aggiornamento dei Piani.

In attuazione degli strumenti normativi di cui sopra, il CdA di AGECE, con l’approvazione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026, ha inteso predisporre e aggiornare il sistema di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo, ampiamente inteso, ed a tutela della trasparenza ed integrità all’interno della propria struttura, integrative di quelle adottate mediante il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il RASA (Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante presso ANAC) di AGECE è l’avv. Federica Battesini a far data dal 14/05/2014.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

1 PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.

Il presente Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 9 del 30 Gennaio 2024, costituisce aggiornamento del precedente approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 12 del 24 Gennaio 2023.

AGEC ha adottato un sistema di gestione integrato fra modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, misure di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di trasparenza. Pertanto, il presente documento costituisce **l'allegato del Modello Organizzativo 231** che identifica le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012.

Presupposto fondamentale del Piano ed elemento costitutivo del medesimo è l'elaborazione di una mappatura dei rischi di corruzione connessi alle aree di attività maggiormente esposte.

L'attività di mappatura discende dall'implementazione del sistema di gestione del rischio avendo a riferimento i principi di risk management, come definiti dalla norma ISO 31000.

Per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti e verranno coinvolti anche nel prossimo triennio i seguenti attori interni all'Azienda:

- Servizi, come identificati nel vigente organigramma aziendale;
- Dirigenti.

Lo sviluppo e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione devono essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione.

I soggetti sopra citati sono stati coinvolti e saranno coinvolti attraverso i seguenti canali e strumenti di partecipazione:

- specifici incontri aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione;
- riunioni formative e focus sulle criticità rilevate in fase di implementazione del sistema di gestione del rischio corruzione.

Il presente Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione integrale sul sito internet istituzionale;
- circolare informativa ai dipendenti di avvenuta approvazione e pubblicazione del PTPCT sul sito internet istituzionale dell'ente.

2 GLI ATTORI DEL PTPCT: IL CONCETTO DI “CORRUZIONE”, RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI INTERNI ED ESTERNI

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla Legge 190/2012 è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione (c.d. malamministrazione) a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un’azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

In particolare, l’ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione istituita con L. 190/2012 allo scopo di controllare, prevenire e contrastare la corruzione e l’illegalità - svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012).

L’ANAC fa coincidere il termine corruzione con il fenomeno della “malamministrazione” intesa come assunzione di decisioni (iter procedimentale, atti, gestione risorse pubbliche) in contrasto con la necessaria cura dell’interesse pubblico. Gli interessi economici che ruotano intorno alla corruzione, non facilmente quantificabili in quanto trattasi di fenomeno sommerso, creano un danno economico e di immagine che grava sull’intera collettività.

I soggetti individuati per i vari processi di adozione, sono:

➤ il Consiglio di Amministrazione AGECE

In quanto autorità di indirizzo politico che, oltre ad approvare il PTPCT ed a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, deve adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione

In particolare, come previsto dall’Allegato 1 al PNA 2019 e nel PNA 2022, il Consiglio di Amministrazione:

- valorizza, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell’amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tiene conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e si adopera affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- crea le condizioni per favorire l’indipendenza e l’autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuove una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale

➤ **il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Ha l'importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio e propone all'organo di indirizzo politico l'adozione e aggiornamento del piano.

Inoltre, il RPCT:

- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- procede all'esame delle eventuali informazioni ricevute dai responsabili di processo;
- verifica le segnalazioni relative al possibile compimento di illeciti dal whistleblowing;
- annualmente pubblica sul sito la relazione sull'attività svolta e trasmette la medesima relazione all'organo di indirizzo politico, al quale riferisce sull'attività svolta ogni volta lo ritenga opportuno;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012).

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno:

- per attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- per svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

Per garantire l'autonomia e il potere di impulso del RPCT, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che lo stesso deve svolgere, è stato costituito, con determina del Direttore Generale n. 53 del 8 Agosto 2022 uno specifico Gruppo di Lavoro, di fatto già esistente e per assicurare un adeguato supporto. Dovranno essere assegnate appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio, anche per consentire al gruppo di lavoro di seguire specifici percorsi formativi e di aggiornamento.

➤ **i dirigenti e i capisezione, per l'area di rispettiva competenza**

Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT e formativa nei confronti dei dipendenti dell'area di competenze; partecipano al processo di gestione del rischio, propongono misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione;

➤ **tutti i dipendenti:**



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel presente piano, segnalano le situazioni di illecito al RPCT, segnalano casi di personale in conflitto di interessi;

➤ **l'Organismo di Vigilanza:**

Pur nel rispetto della reciproca e rispettiva autonomia, propria dei due ruoli e della distinzione tra gli stessi anche in termini di responsabilità attribuite e perimetri d'intervento, alla luce dell'integrazione tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il RPCT svolge le proprie attività in coordinamento con l'OdV.

Considerata, infatti, la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo. Pertanto, le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 devono essere elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza. Anche nel corso dell'anno 2021 sono stati svolti alcuni gli incontri congiunti e audit tra RPCT e ODV.

L'attuale OdV – nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 105 del 14/09/2021 – svolgerà anche le funzioni di OIV per quanto riguarda l'attestazione in materia degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013 e il monitoraggio e la valutazione della performance organizzativa, come previsto dal vigente sistema di valutazione adottato da AGECE

L'OdV,

- offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornisce, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorisce l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Inoltre:

- segnala al RPCT e al Consiglio di Amministrazione le eventuali violazioni alle misure del PTPCT e del Codice Etico di cui viene a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni;
- propone eventuali modifiche ed aggiornamenti al PTPCT, sulla base delle esigenze emerse a seguito della propria attività di controllo.

➤ **i collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'amministrazione:**

Tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AGECE sono tenuti ad osservare le misure contenute nel presente PTPCT e a segnalare le situazioni di illecito.

3 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 L'ITALIA

Fondamentale rimane il riferimento alla Relazione Annuale 2019 di ANAC alla Camera dei deputati del 2 luglio 2020, nella quale il dott. F. Merloni evidenziava che <<Vi sono state indubbiamente delle difficoltà a investire sulla prevenzione. Si tratta di attività per lo più svolte a “costo zero”, senza formazione o nuove assunzioni per i noti vincoli di spesa cui è sottoposta la pubblica amministrazione, che inducono molti a giudicare la normativa anticorruzione come un inutile aggravio. L’Autorità ritiene questo giudizio estremamente pericoloso perché diffonde l’idea che la prevenzione è solo adempimento formale. Abbassare la guardia e alimentare la percezione generale che il problema della corruzione non sia poi così rilevante (.....) sarebbe un grave errore e un arretramento rispetto agli importanti passi avanti compiuti. Non si è del tutto compreso che il piano è uno strumento organizzativo in grado di aiutare l’amministrazione ad analizzare i propri processi, per ottimizzarli anche in funzione della prevenzione del rischio corruttivo e per creare un clima interno sfavorevole al suo verificarsi.>>

Il **31 gennaio 2023** TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA ha pubblicato l’edizione 2022 dell’Indice di Percezione della Corruzione (CPI). Il CPI 2022 colloca l’Italia al 41° posto, con un punteggio di 56. Dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel CPI 2021, l’Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione.

Il CPI, elaborato annualmente da Transparency International, classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l’impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

“Il punteggio ed il conseguente posizionamento del nostro Paese confermano l’Italia nel gruppo dei paesi europei in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato frutto dell’applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell’ultimo decennio e dell’attenzione che su di essa ha riversato il decisore politico” – ha commentato Iole Anna Savini, la Presidente di Transparency International Italia – “Il decisore politico dovrà mettere al centro della sua agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione: rafforzare i controlli, scongiurare i conflitti di interesse, promuovere la trasparenza definendo regole adeguate per il bilanciamento tra il diritto all’informazione e la sensibilità dei dati, regolare le attività di lobbying” – conclude la Presidente.

“I progressi degli ultimi dieci anni non ci devono indurre ad abbassare l’attenzione” – dichiara Giovanni Colombo, il direttore di Transparency International Italia - “c’è ancora molto da fare in tema di anticorruzione ed alcune questioni rilevanti vanno risolte al più presto: la messa a disposizione del registro dei titolari effettivi e la regolamentazione del lobbying, temi tornati alla ribalta con le recenti lacune emerse a livello europeo e il nuovo codice appalti che sarà determinante per sostenere eticamente le realizzazioni del PNRR. Infine, oltre ad efficaci passi normativi, auspichiamo un aumento del livello di osservazione e partecipazione dei cittadini ai temi della trasparenza e dell’integrità, garanzia di attenzione generale e sprone per i miglioramenti attesi”.

3.2 IL TERRITORIO VERONESE E LA SUA ECONOMIA



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

AGEC è azienda speciale e, quindi, ente strumentale del Comune di Verona, nel cui ambito territoriale prevalentemente opera. È dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale.

L'ente locale Comune di Verona conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali (art. 114, comma 6 del TUEL).

Si rammenta altresì che, a norma dell'art. 112, comma 1 del TUEL, "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

In altri termini, L'Ente Locale "utilizza" lo strumento dell'azienda speciale per lo svolgimento di più servizi e, quindi, per soddisfare alcune esigenze della collettività.

I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti da AGECE mediante affidamento diretto del Comune di Verona, ai sensi art. 113-bis del TUEL.

Quindi, la presente analisi si affianca a quella analogamente condotta dall'ente proprietario Comune di Verona, considerato lo stretto legame funzionale esistente tra AGECE e il Comune, che ha indotto a ritenere l'azienda speciale "un elemento del sistema amministrativo facente capo allo stesso Ente territoriale" (Corte Costituzionale, sentenza n. 28/1996).

L'analisi ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale AGECE opera - con riferimento a variabili di diverso tipo, quali ad esempio quelle culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio - possano favorire fenomeni corruttivi al proprio interno.

Sotto il versante anagrafico, nel Comune di Verona risiedono circa 260.000 abitanti; il suo territorio si estende su una superficie di 198,92 kmq, con una densità di 1.258 abitanti per kmq.

Verona si fonda su un'economia distribuita equamente tra il settore primario, secondario e terziario, con una propensione in quest'ultimo settore per l'attività turistica, fieristica e bancario-assicurativa.

Il settore industriale può vantare una significativa presenza di industrie vitivinicole, alimentari, del marmo, calzaturiere, tessili, farmaceutiche e dell'editoria.

Verona è altresì caratterizzata da un complesso sistema di servizi logistici, sviluppatosi all'interno dell'interporto "Quadrante Europa", che, posto all'incrocio delle autostrade del Brennero e Serenissima nonché all'incontro delle corrispondenti linee ferroviarie, rappresenta un nodo di scambio di rilievo strategico per il trasporto merci su strada, ferroviario ed aereo nazionale ed internazionale.

Il Quadrante Europa si concretizza in un sistema organico ed integrato di servizi logistici al più alto livello di efficienza ed economicità affiancati dall'intermodalità (casse mobili, semirimorchi, containers), che si può propriamente definire come "Parco di Attività Logistiche" in cui sono insediate oltre 100 aziende con 10.000 addetti (diretti e indiretti).

Come emergeva già nel report "Economia veronese-Edizione 2019" del Servizio Studi e Ricerca della CCIAA di Verona, una delle principali caratteristiche dell'economia veronese è la sua "polisettorialità", che ha permesso di far fronte ai diversi periodi di crisi che si sono manifestati negli ultimi anni. Insieme ad un settore agricolo forte (Verona è prima provincia italiana esportatrice di vino e ortofrutta), la provincia scaligera vanta posizioni di leadership in diversi settori economici: nel manifatturiero troviamo, ad esempio, l'industria alimentare, i macchinari e la termomeccanica, il marmo, abbigliamento e calzature.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Secondo la 34ª edizione dell'indagine sulla Qualità della vita nelle province italiane pubblicata da Il Sole 24 Ore nel dicembre 2023, Verona si colloca nella classifica finale al 10° posto, guadagnando n. 6 posizioni rispetto all'anno precedente e rimanendo prima tra le province del Veneto.

Come era stato osservato già nella Relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2015, "*Verona è una città florida con un tessuto sociale e imprenditoriale ricco*", la cui produttività e il relativo benessere economico-finanziario la rendono, anche in tempo di crisi, una città allettante - in termini di riciclaggio dei proventi illeciti - alle mire criminali.

Nella Relazione riferita al periodo giugno 2022/giugno 2023 del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verona dott. Raffaele Tito datata 20/10/2023, si precisa quanto segue:

<< I reati del c.d. codice rosso ... non accennano a diminuire; preoccupano ed impegnano notevolmente le risorse di questa Procura, così impedendo l'approfondimento di alcuni altri fenomeni delittuosi - quelli economici o contro la PA - che richiedono, specie in questa Provincia connotata da pericolose infiltrazioni nel campo della economia, una fattiva e pregnante presenza e direzione da parte del Sostituto. Il numero delle indagini preliminari per reati di criminalità economico/finanziario ha subito quindi un calo, che appunto deriva:

- dall'enorme sforzo di reprimere i reati del codice rosso e quelli c.d. da strada;
- ma anche dal recente condono fiscale che sta fortemente occupando oramai dal dicembre 2022 l'Agenzia delle Entrate.

Non può essere sottaciuto il fenomeno della presenza della criminalità organizzata di matrice 'ndranghetista nel veronese (ma non solo, si pensi al traffico di stupefacenti), presenza stigmatizzata anche da due fondamentali sentenze emesse nel corso di quest'anno dal Tribunale scaligero e da un notevole numero di interdittive antimafia emesse dalla locale Prefettura. Se pur si tratta di fatti-reato risalenti nel tempo e di competenza della Procura distrettuale, non vi è dubbio che l'aver affermato giudiziariamente la esistenza di una associazione con caratterizzazione mafiosa radicata sul territorio provinciale deve non solo preoccupare la collettività, ma deve impegnare anche questo ufficio requirente. Il Veneto, regione cruciale per l'economia nazionale, presenta un complessivo tragico bilancio nel settore della sicurezza sul lavoro. Invero nel primo semestre del 2023 si sono registrati 42 morti, di cui 32 durante l'attività lavorativa e 10 in itinere. Il Veneto continua a essere una delle regioni italiane più colpite da incidenti mortali sul lavoro. In questo contesto la maglia nera pare essere rivestita dalla Provincia di Verona con il più alto numero di infortuni sul lavoro. Le iscrizioni a registro notizie di reato nell'intero periodo in trattazione sono state le seguenti:

- Omicidio colposo = 5
- Lesioni colpose = 38.

Quanto ai procedimenti in materia ambientale, nel periodo rilevato (1/7/22-30/6/23) si sono registrate n. 107 definizioni, di cui 24 decreti penali, un patteggiamento e 11 citazioni dirette (le altre sono archiviazioni).

Le indagini svolte per lo più dalla Guardia di Finanza, spesso originate da querele di privati, ruotanti sul c.d. bonus edilizio, hanno meritato forte attenzione. Se pur non numerose nel loro numero queste indagini, poi sfociate in provvedimenti di sequestro per equivalente, hanno invece fatto emergere importanti conseguenze di natura economica in danno del Fisco. Le indagini preliminari stanno approdando in questi mesi davanti al Tribunale e qui andranno meglio chiariti due aspetti fondamentali: la esatta qualificazione giuridica dei fatti illeciti (oscillante fra il delitto di truffa aggravata in danno dello Stato o indebita percezione di erogazioni pubbliche) e la prova dell'elemento soggettivo da parte del cessionario del credito di imposta fittizio.>>

Dalla tabella, allegata alla Relazione, relativa all'andamento della criminalità-iscrizioni per tipologie di reato si nota quanto segue:

Totale reati contro la PA, procedimenti n. 34

Totale criminalità organizzata, procedimenti n. 38

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Totale reati economici, procedimenti n. 368
Totale reati informatici, procedimenti n. 300
Totale reati in materia di inquinamento, procedimenti n. 109
Totale reati tributari, procedimenti n. 236.

Nella più recente **Relazione semestrale del Ministro dell'Interno al Parlamento (luglio-dicembre 2022) sull'attività svolta dalla DIA**, riguardo al territorio della **Regione Veneto**, gli esiti delle attività investigative condotte negli ultimi anni confermano come il Veneto, fortemente industrializzato, vivace, produttivo e in ripresa economica, sia in grado di polarizzare e attrarre costantemente gli interessi delle organizzazioni criminali che, operando con proprie dimensioni imprenditoriali, tentano di intercettare nuove opportunità di business. Il Procuratore Capo della Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, Bruno Cherchi, ha dichiarato: *“Ormai in Veneto c'è una presenza radicata della criminalità organizzata che permea, da tempo, ogni settore imprenditoriale senza distinzione di settori merceologici. Abbiamo elementi per rilevare che soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono presenti praticamente ovunque, dall'edilizia allo smaltimento di rifiuti, alle attività imprenditoriali più complesse e organizzate. Su questo sicuramente gioca un ruolo determinante la scarsa attenzione culturale del problema dell'infiltrazione mafiosa negli ambienti socio-economici, che non significa necessariamente “connivenza” ma che di fatto si tramuta sia in un inquinamento del vivere quotidiano sia nella mancata presa di coscienza reale della società civile e dei suoi organi rappresentativi”*.

Riguardo in particolare alla provincia di Verona, << da tempo si riscontra l'operatività di sodalizi riconducibili prevalentemente alla criminalità calabrese. Infatti, gli esiti dell'operazione “Isola Scaligera” del giugno 2020, hanno acclarato l'esistenza di una ramificazione del locale di 'ndrangheta di Isola di Capo Rizzuto radicata nella provincia e rappresentata dalla famiglia Giardino.

L'indagine “Taurus”, invece, del luglio 2020, ha disarticolato “...un'associazione di stampo mafioso di matrice 'ndranghetista radicata nel territorio veneto, operante in particolare nel veronese, autonoma rispetto all'organizzazione stanziale in Calabria da cui si è gemmata ma ad essa collegata, capace di porre in essere numerose attività criminali in diversi ambiti (armi, estorsioni, usura, furti, stupefacenti, riciclaggio), con le modalità tipiche del metodo mafioso...”

L'attività investigativa ha consentito di sottoporre, per la prima volta in Veneto, un'impresa alla misura di prevenzione dell'amministrazione giudiziaria. La società è risultata gestita e rappresentata da persone contigue a elementi di spicco della criminalità calabrese, operanti nella provincia di Verona, e riconducibili a note famiglie di 'ndrangheta.

Nel semestre, la presenza di ramificazioni della 'ndrangheta è stata ulteriormente confermata dalle risultanze dell'operazione **“Valpolicella 2”** eseguita dalla DIA di Padova unitamente alla Guardia di finanza di Verona il 18 ottobre 2022. L'indagine ha consentito di smascherare un'organizzazione criminale riconducibile “...alle cosche Grande Aracri di Cutro ed Arena-Nicoscia di Isola di Capo Rizzuto ...” e impegnata nel silente tentativo di infiltrazione del tessuto socio-economico scaligero, in danno di imprenditori attivi nel settore della preparazione e allestimento di scenografie destinate all'Arena di Verona, il tutto “...con l'aggravante di aver agito con metodo mafioso ed anche per agevolare l'attività dell'associazione di stampo mafioso denominata 'ndrangheta...”. In particolare, un imprenditore locale, amministratore di una società appaltatrice “...di servizi per ponteggi ed altri lavori per la Fondazione Arena, ente pubblico deputato alla gestione dell'Arena di Verona...”, aveva posto in essere “...un sistema di sovrappuntamenti verso Fondazione Arena di Verona, con la collaborazione e compiacenza oltre che dei suoi dipendenti interni, altresì di alcuni soggetti interni alla stessa Fondazione, lucrando così degli indebiti guadagni...”. Lo stesso, al fine di giustificare gli illeciti introiti, avrebbe “... concordato con soggetti contigui e/o interni alla 'ndrangheta di ottenere fatture per operazioni inesistenti da società gestite da soggetti contigui o intranei alla consorteria criminosa, per il tramite delle società satelliti

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

appaltatrici ... intestate a prestanomi del tutto incompetenti, che ricoprivano astrattamente il ruolo di subappaltatori dell'attività della società ...omissis... (della quale l'imprenditore era amministratore), ma che in realtà erano di fatto da lui stesso amministrate...". L'imprenditore, con la collaborazione di alcuni dipendenti dell'area amministrativa contabile, faceva "...emettere dalle società satelliti fatture per operazioni inesistenti che poi utilizzava nelle dichiarazioni fiscali della società di cui era amministratore e poi emettendo a sua volta fatture per operazioni inesistenti verso le altre società, finalizzate solo a equilibrare contabilmente le partite dare-avere con le predette, come ben emerso da tutti gli accertamenti fiscali sull'inesistenza delle operazioni fatturate e sull'utilizzazione delle predette fatture in dichiarazione". Tale artificio "...generava un flusso di denaro che dalla società ...omissis (ufficialmente amministrata dall'imprenditore) andava verso società a questa collegate (di fatto dallo stesso amministratore), per poi finire a ditte cartiere, in genere collegate ad appartenenti alla associazione criminosa 'ndrangheta, ditte dove il denaro confluiva documentalmente, per poi sparire, lasciando le medesime fallire o essere comunque liquidate con forte debito fiscale nei confronti dello Stato". A loro volta le consorterie 'ndranghetiste "...attraverso il meccanismo delle false fatturazioni, profittavano di un lucro nel denaro investito in dette operazioni del 35% circa pari all'imposta IVA asseritamente dovuta maggiorata di una commissione di ricarico per il servizio reso pari a circa il 13%: il guadagno così ottenuto, appunto del 35% del capitale inizialmente investito, veniva corrisposto direttamente al gruppo e suddiviso in due parti uguali...". Nel corso delle indagini è stato eseguito il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca per equivalente, del profitto delle condotte fraudolente stimato in oltre 4 milioni di euro.

A Verona non sono stati riscontrati eventi riconducibili alla criminalità siciliana, sebbene un'interdittiva emessa nel semestre dal Prefetto scaligero, avrebbe colpito una società di fatto amministrata da una famiglia di imprenditori di origine messinese, vicina ad ambienti criminali riconducibili a cosa nostra.

Pregresse attività investigative hanno acclarato l'insediamento nella provincia di Verona, di una "cellula" mafiosa della criminalità organizzata pugliese, riconducibile al clan barese DI COSOLA, attiva in un lucroso traffico di stupefacenti tra la Puglia e il Veneto.

Anche a Verona è stata riscontrata la presenza di sodalizi criminali stranieri coinvolti in svariati reati: dall'immigrazione clandestina al traffico di stupefacenti. Proprio il Tribunale di Verona, nelle motivazioni della sentenza relativa all'operazione "Karakatiza", ha riconosciuto l'esistenza e l'operatività, nella provincia di "cellule" ritenute appartenere alla cosiddetta "Mafija Russa - Vor Vzacone - Ladri nella legge" di origine moldava.

Infine, per contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata calabrese nel circuito legale, si ricorda la misura di prevenzione patrimoniale eseguita lo scorso settembre 2021 dalla Guardia di finanza di Verona, a carico di un imprenditore reggino già arrestato in passato per associazione mafiosa, da tempo stabilito in provincia di Verona e operante nel settore della logistica. L'uomo era risultato coinvolto nell'operazione "Porto Franco" del 2014, condotta a carico di un locale di 'ndrangheta operante principalmente nella piana di Gioia Tauro. A carico del citato imprenditore l'11 febbraio 2022 è stato eseguito un ulteriore sequestro di beni. A seguito di tali investigazioni, il Prefetto di Verona ha emesso nel marzo e maggio 2022 due interdittive antimafia a carico di due società attive nel settore del trasporto merci su strada. >>

Interessanti sono anche le CONCLUSIONI della Relazione:

Con riferimento alle innovative tecnologie impiegate dalle mafie per organizzare i propri lucrosi traffici illeciti, il Procuratore nazionale Antimafia, Giovanni MELILLO, nell'audizione al Senato del 31 gennaio 2023 conferma che "...occorre tener conto della straordinaria vitalità delle tecniche di elusione di ogni controllo collegata alla capacità, non solo del crimine organizzato mafioso, di dotarsi di tecnologie in grado di preservarne l'impenetrabilità: piattaforme criptate e ricorso al dark web per le ordinarie comunicazioni telematiche, sofisticati sistemi di sorveglianza elettronica delle aree di interesse, ossessiva cura della segretezza di movimenti e comunicazioni dei vertici dei gruppi criminali.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Giovanni Falcone, ricorderete, diceva “i mafiosi avranno sempre una lunghezza di vantaggio su di noi”. Un modo semplice, ma acuto, per indicare una caratteristica costante della criminalità mafiosa: la sua capacità di agire avvalendosi di straordinarie capacità di adattamento, ma anche di conoscenza della modernità e delle sue tecnologie”.

Giustificata appare, quindi, la costante, elevatissima attenzione posta dalle Forze dell’ordine e dalla Magistratura nel prevenire ed evitare che i sodalizi possano arricchirsi a spese anche dei fondi erogati dallo Stato e dell’Unione Europea sebbene su questo fronte l’attività investigativa, preventiva e repressiva, sia resa più complessa dal flebile allarme sociale suscitato dalle tipologie di reato sopra citate e dalla frequente convergenza di interessi tra i sistemi criminali ed alcuni settori dell’imprenditoria e della politica locale.

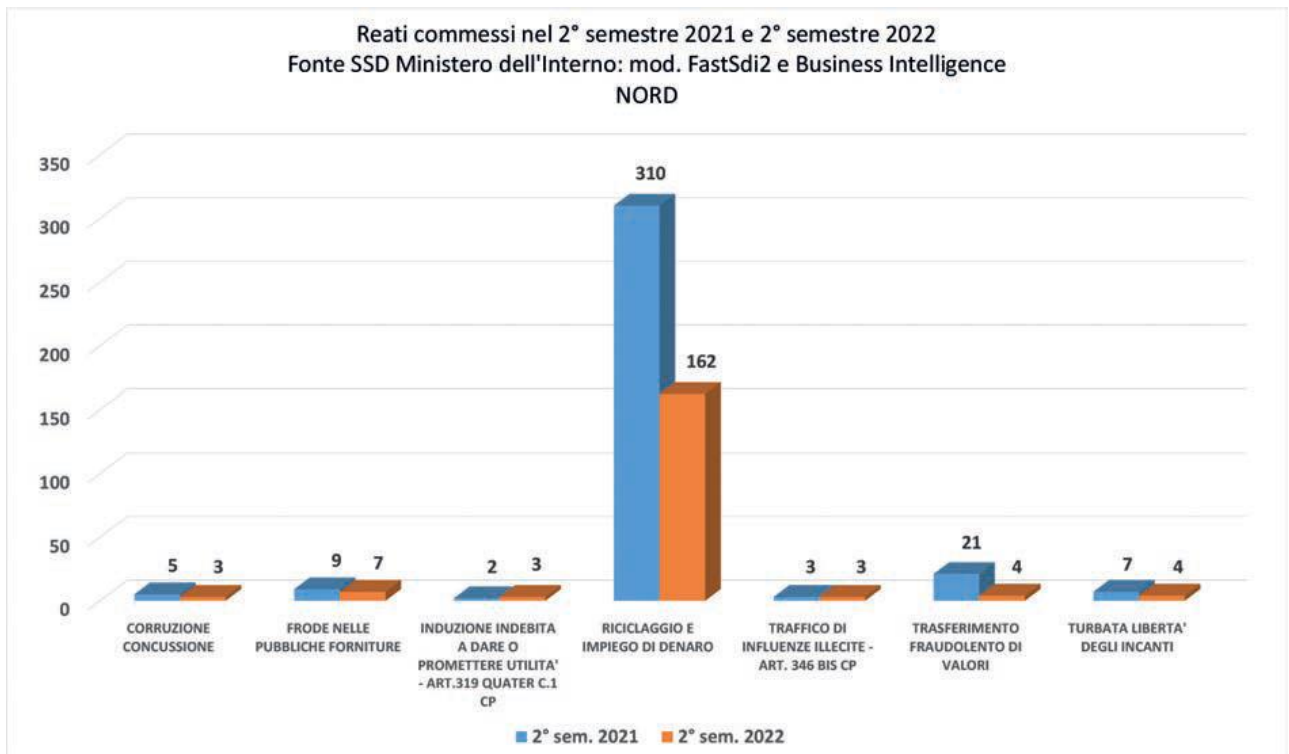
Si registra, inoltre, il rialzo generalizzato, nella Penisola, della fattispecie “associazione per la produzione e traffico di stupefacenti”, riconducibile al legame tra tale reato e gli ambienti anche non mafiosi e, in particolare, a quella moltitudine di aggregati criminali, anche non organizzati, costituiti da gruppi talvolta anche occasionali o la cui mafiosità non è ancora accertata.

I reati rappresentati nella sottostante tabella sono quelli che, più frequentemente, esprimono la tipica azione imprenditoriale delle mafie e la loro penetrazione nel tessuto economico e finanziario. La generale diminuzione, più o meno accentuata in tutto il territorio nazionale, dei reati di riciclaggio e di reimpiego di denaro si affianca alla diminuzione di quelli relativi al trasferimento fraudolento di valori, alle frodi nelle pubbliche forniture ed alla turbata libertà degli incanti, nonché della corruzione e della concussione. Merita invece un’attenta riflessione l’incremento, nelle regioni meridionali, del traffico di influenze illecite e della induzione indebita a dare o promettere utilità. Se, da un lato, la richiamata diminuzione dei reati tipici della pervasività imprenditoriale mafiosa non deve indurre a facili ottimismo sulla diminuita propensione delle mafie ad inquinare la pubblica amministrazione e ad inserirsi nei flussi di erogazione di fondi pubblici, dall’altro, l’aumento seppur contenuto dei reati di traffico di influenze illecite e di induzione indebita a dare o promettere utilità nelle regioni meridionali ove è maggiore è la pressione mafiosa, deve mantenere alta l’attenzione sulla perdurante operatività dei sodalizi.

La tabella rappresenta il fenomeno specificamente nelle Regioni del Nord.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------



Fonte:

Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (**secondo semestre 2022**)

Nel riassumere i dati inerenti ai flussi monetari e bancari, si precisa come, dall'analisi dei dati relativi alle segnalazioni di operazioni sospette, risulti confermato l'assunto che vede le organizzazioni criminali sempre più attive nei circuiti finanziari; negli ultimi anni, infatti, esponenziale è stato l'aumento del numero delle segnalazioni sospette anche quelle d'interesse della DIA. Nel secondo semestre del 2022, infatti, le SOS complessivamente analizzate sono state 80.249, oltre il 15% in più rispetto al 2021 e circa il 33% rispetto al 2020. In relazione alle 80.249 SOS analizzate, i corrispondenti soggetti segnalati sono risultati 836.536 (518.805 solo persone fisiche) sul conto dei quali sono stati effettuati tutti gli ulteriori riscontri informativi agli atti della DIA. Nel dettaglio e sempre riguardo alle complessive 80.249 SOS analizzate, circa il 57% del flusso documentale di specie ha formato oggetto di formale comunicazione alla **DNA** (Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo).

La Relazione, infine, riporta il numero complessivo di provvedimenti interdittivi antimafia emanati nel 2022, dei quali n. 13 nel Veneto.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0

DATA 30 Gennaio 2024

TRIENNIO 2024-2026

4 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno è stata sviluppata nella fase di analisi dei rischi di corruzione che caratterizzano l'operatività di AGECE.

L'analisi è avvenuta e attualmente monitorata ed aggiornata attraverso vari strumenti.

E' stata, innanzitutto, analizzata la documentazione esistente riguardante i sistemi organizzativi, gestionali e di controllo presenti in AGECE. Nello specifico sono stati esaminati i seguenti documenti:

- Statuto;
- Organigramma;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/2001;
- Codice etico e di comportamento;
- Regolamenti aziendali
- Procedure operative aziendali.

Sono stati successivamente esaminati tutti i processi gestionali di AGECE tramite le mappature dei processi aziendali, sono stati svolti focus group e interviste sia con i responsabili degli uffici che con altro personale che aveva conoscenza diretta sui processi e relative criticità.

Con riferimento al contesto interno, AGECE è operativamente suddivisa in quattro macro Strutture aziendali, come evidenziato nella home page del sito istituzionale:

1. Area Immobiliare (dotazione di personale pari a circa 75 unità)
2. Farmacie Cittadine (dotazione di personale pari a circa 70 unità)
3. Ristorazione-Eventi (dotazione di personale pari a circa 330 unità)
4. Servizi Cimiteriali (dotazione di personale pari a circa 30 unità).

Il restante personale, appartenente a servizi trasversali/generali, è pari a circa 30 unità.

Sono attualmente in organico n. 4 dirigenti a tempo indeterminato, oltre al Direttore Generale assunto con contratto a termine.

L'analisi del contesto interno, unitamente a quella del contesto esterno, costituiscono elementi di determinazione del livello generale e specifico di esposizione al rischio corruttivo di ciascuna attività aziendale e del personale coinvolto nei processi maggiormente esposti.

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

5 GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (D.LGS. 231/01 – L. 190/12 – D.LGS. 33/13)

Per “gestione del rischio” si intende l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio. Lo strumento che consente la riduzione del rischio di corruzione è la gestione dello stesso attuata attraverso la pianificazione realizzata con il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Avendo AGECE adottato un proprio Modello Organizzativo 231, il PTPCT si integra nel sistema di gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, col quale condivide sia la metodologia di analisi del rischio sia i flussi informativi. Inoltre, per quanto possibile, l’attività di audit e di monitoraggio è svolta in Azienda in modo coordinato e condiviso da RPCT e ODV, in modo da ottimizzare tempi e risorse a disposizione.

Il presente Piano è stato predisposto secondo la metodologia di gestione del rischio qualitativa come previsto dall’Allegato 1 al PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022 (sempre Allegato 1).

Il processo di valutazione del rischio corruttivo è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi: identificazione, analisi e ponderazione. Sulla base del risk assessment sono state identificate le misure di contrasto e le modalità di attuazione.

L’attività di mappatura dei processi (Allegato 1 al presente Piano) riguarda l’individuazione dei processi organizzativi propri di AGECE ed è uno strumento utile ad esaminare gradualmente l’intera attività svolta per l’identificazione di aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell’identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi ed alla efficace pianificazione di misure adeguate di prevenzione della corruzione.

5.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L’attività di identificazione del rischio richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione legati a comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi.

L’identificazione del rischio è stata condotta sulla base:

- dell’analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal RPCT e dalle strutture organizzative di supporto;
- della consultazione e del confronto con i responsabili delle strutture aziendali coinvolti, resa possibile mediante sistemi di auditing interno all’Ente, tenendo presenti le specificità dell’amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- dai dati raccolti per mezzo dell’attività di monitoraggio dell’efficacia delle misure precedentemente adottate in seno all’Ente.

5.2 ANALISI DEI RISCHI

L’analisi del rischio ha l’obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente e di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio corruttivo.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze che esso è in grado di produrre, tanto nel contesto interno all'Ente quanto nel contesto esterno, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso, allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo, attività o evento rischioso.

Ai fini della valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo, per ciascun processo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi economici esterni;
- rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di trasparenza sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio.

5.3 PONDERAZIONE DEI RISCHI: LE MISURE DI CONTRASTO E LE MISURE MIGLIORATIVE

La fase di ponderazione dei rischi è stata condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi e ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e il contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

Per ciascuna delle aree di rischio definite dal PNA come "obbligatorie" o "generali" (contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale) e per quelle "specifiche" (definite sia con riferimento ai principali settori aziendali: gestione immobiliare, cimiteriale, farmacie e ristorazione, sia ad alcuni servizi "trasversali" quali "Amministrazione, contabilità, finanza, legale") si è proceduto secondo la seguente metodologia:

- sono state individuate, nell'ambito dei processi operativi aziendali, le attività potenzialmente esposte al rischio corruzione;
- sono stati definiti e valutati i rischi individuati;
- sono state esposte le misure di contrasto in atto e le eventuali misure migliorative;
- sono stati identificati l'Area e il Servizio di riferimento secondo la nomenclatura dell'Organigramma Aziendale (consultabile sul sito istituzione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente");
- sono stati identificati i responsabili dell'attuazione e lo stato di implementazione delle misure;



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- sono stati revisionati e implementati i contenuti della mappa, nel corso di focus group con i referenti di ciascuna area di rischio, sulla base dell'evoluzione del contesto interno ed esterno rispetto all'anno precedente.

5.4 ATTIVITA' 2023

La revisione delle mappature dei rischi, iniziate nel corso del 2022, è proseguita nel corso del 2023. Si ricorda che nello scorso PTPCT (2023-2025) era stato introdotto nell'All.1 "*Mappature dei rischi*" un ulteriore rischio specifico per l'Area Generale del Personale e più precisamente il rischio nella fase di valutazione del fabbisogno di personale da assumere e una nuova Area Specifica denominata "*Amministrazione, contabilità, finanza, legale*" con specifiche attività a rischio e previsione delle misure di contrasto in atto o da attuare.

Nel corso del 2023, come da obiettivi del triennio, è proseguita l'attività di graduale estensione delle mappature in particolare con riferimento all'attività svolta dai Servizi Cimiteriali, come da nuovo Allegato 1 al presente aggiornamento del Piano.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 115 del 05/12/2023, infatti, è stato aggiornato il Modello organizzativo integrato 231/190 mediante approvazione della revisione del Protocollo integrato D.Lgs 231/01/Legge 190/2012 dell'Area Servizi Cimiteriali; la nuova analisi del rischio ha comportato il coinvolgimento, anche mediante specifici audit, sia dei responsabili di funzione, sia di alcuni ruoli aziendali operativi all'interno dell'Area Cimiteriale l'aggiornamento del risk assessment ha, da un lato, confermato i rischi 190 già precedentemente evidenziati nell'allegato 1 al PTPC, mentre dall'altro lato, ha fatto emergere ulteriori scenari potenzialmente corruttivi; l'apporto dei ruoli aziendali operativi dell'area è stato determinante nell'identificazione e formalizzazione delle misure preventive già esistenti, oltre che nella condivisione dell'applicabilità/implementazione di ulteriori misure di prevenzione del rischio corruttivo. La sintesi della revisione del Protocollo integrato dell'Area Cimiteriale costituisce altresì aggiornamento della tabella Allegato 1 "*Mappatura dei processi a rischio con misure di contrasto, tempi e modalità*" del presente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

6 OBIETTIVI DEL TRIENNIO 2024-2026

Alla luce degli esiti delle attività svolte nel corso del 2023, anche congiuntamente con l'OdV nelle riunioni periodiche, si è ritenuto di proseguire l'aggiornamento delle attività relative agli obiettivi indicati nel precedente triennio, trattandosi di attività che consentono un progressivo miglioramento dei processi aziendali, relativamente alle finalità di cui alla legge 190/2012.

6.1 Implementazione di misure di contrasto:

Dall'analisi della mappatura dei rischi aggiornata nel corso dell'anno 2023 vengono mantenuti quali segmenti di processo significativi ai fini dell'implementazione di misure specifiche anticorruzione:

- progressiva integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure di contrasto anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- interventi sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") per cui nessuno deve gestire in autonomia un intero processo;
- graduale estensione della mappatura dei rischi all'intera attività svolta dall'Azienda per identificare le aree potenzialmente esposte ai rischi corruttivi, secondo le indicazioni contenute nel PNA 2022 e nell'aggiornamento 2023 (con particolare riferimento alla contrattualistica pubblica). La definizione delle misure di prevenzione ulteriori sulle aree di processo dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti i responsabili funzionali addetti a tali processi, tramite incontri periodici;
- aggiornamento della mappatura dei processi e dei procedimenti;
- approfondimento della normativa antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e adozione di programmi di formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna: AGECE ha in uso regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, volti a fornire principi di comportamento e indicazioni riguardo alle modalità di svolgimento delle attività gestionali, amministrative ed operative caratteristiche. L'attuazione delle procedure definite nei regolamenti evidenzia i diversi profili di responsabilità delle unità organizzative e delle figure professionali che intervengono sui diversi processi aziendali e riduce i margini di discrezionalità dei diversi operatori coinvolti. I regolamenti che disciplinano aspetti generali dell'organizzazione e gestione aziendale sono richiamati all'interno del Mog231. I regolamenti aziendali sono pubblicati e sono consultabili nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- miglioramento dell'informatizzazione dei processi che rappresenta una misura trasversale particolarmente efficace, dal momento che incrementa sensibilmente la tracciabilità delle operazioni aziendali e la loro riconducibilità ai soggetti che hanno assunto le decisioni nelle diverse fasi della procedura. Inoltre, l'informatizzazione consente l'apertura dell'organizzazione verso l'esterno e quindi una maggiore possibilità di controllo sull'attività da parte dell'utenza, pur nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica degli atti, delle informazioni e dei dati trattati.
- predisposizione di un'apposita informativa anticorruzione per nuovi assunti con richiamo al Codice Etico, MOG 231 e Patto di Integrità;
- atti organizzativi in materia di trasparenza;
- audit con la società controllata
- audit per controllo e pianificazione dell'attività relativa alla contrattualistica pubblica, compresi gli affidamenti di incarichi a professionisti esterni

6.2 Pianificazione eventi formativi:

Come precisato da ANAC nel PNA 2019 e ribadito anche nel PNA 2022, tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

L'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce un obiettivo strategico per l'Azienda.

AGEC, dando seguito all'auspicio espresso da ANAC nel PNA 2019 di *"un cambiamento radicale nella programmazione e attuazione della formazione, affinché sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e favorisca la crescita di competenze tecniche e comportamentali dei dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione"*, ha svolto anche nel 2023 numerose sessioni formative sulle materie 231/anticorruzione/trasparenza e antiriciclaggio.

Per sensibilizzare costantemente il personale su integrità e trasparenza dell'azione amministrativa la formazione è proseguita con particolare riferimento al modello integrato 231/190, alla normativa antiriciclaggio e al Codice Etico con particolare riferimento alla Policy omaggi.

Le sessioni formative hanno coinvolto n. 183 dipendenti in materia 231/190, n. 78 dipendenti sulla normativa antiriciclaggio e n. 150 sul Codice Etico e Policy omaggi.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

L'attività informativa è proseguita con la pubblicazione di circolari interne in materia di conflitto di interessi, Whistleblowing, obblighi di pubblicazione in Amministrazione trasparente, utilizzo del nuovo software "Amministrazione Trasparente".

Anche il RPCT e il gruppo di supporto nel corso del 2023 hanno svolto attività formativa sul monitoraggio del RPCT e sull'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza.

Tale percorso formativo proseguirà nei prossimi anni mediante percorsi differenziati, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono, che saranno condotti sia da professionalità interne che da professionisti esterni esperti della materia.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

7 CODICI DI COMPORTAMENTO, SEGNALAZIONE DI ILLECITI E PATTO DI INTEGRITÀ

In data 20/06/2017 il CdA di AGECE ha approvato il nuovo *"Codice etico e di comportamento"* adeguando il testo del previgente Codice etico (risalente al 2013) alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*. Il Codice è stato reso pubblico sul sito istituzionale e ne è stata data informazione ai dipendenti anche tramite apposita circolare informativa del RPCT.

In data 26/01/2021 il CdA di AGECE ha approvato la prima revisione del Codice medesimo. Le modifiche riguardavano la traslazione nel Codice di alcune norme comportamentali di carattere generale che erano contenute nei Protocolli integrati 231/190/33, nonché alcune integrazioni connesse ai nuovi reati-presupposto 231 (delitti di razzismo e xenofobia, delitti tributari) ed alcune precisazioni definitorie. Pur trattandosi di modifiche al Codice non di grande impatto, che ne mantengono inalterato l'impianto originario, si è comunque ritenuto opportuno, nell'ottica del coinvolgimento e responsabilizzazione del personale dipendente, segnalare preventivamente la proposta di revisione del Codice a tutti i Dirigenti e Capi Sezione.

Successivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 27/07/2023 è stata approvata ulteriore revisione del Codice Etico e di Comportamento a seguito del D.P.R. n. 81/2023, il quale, sulla scorta dell'art. 4 del D.L. n. 36/2022 poi convertito in legge, ha apportato alcune importanti modifiche al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165"*; pertanto si è ritenuto necessario apportare specularmente analoghe modifiche al Codice di AGECE, che era stato elaborato in molte parti prendendo come riferimento il precitato D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

In particolare si è ritenuto importante esplicitare l'obbligo di un ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da impartire ai dipendenti sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento; altrettanto importante è stato l'introdurre nel Codice una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti, anche al fine di tutelare l'immagine Aziendale. Inoltre, in coerenza con l'entrata in vigore della Convenzione n. 190 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (International Labour Organization – ILO) sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, è stato esplicitato per tutti i "Destinatari" del Codice, nella cornice dell'articolo 2.2. rubricato "Principi etici" l'obbligo di "assoluto rispetto" delle Convenzioni ILO (oltre che delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

E'seguita circolare informativa a tutti i dipendenti. (Circolare n. 11/2023 - Modifiche al "Codice Etico e di Comportamento")

Il nuovo testo del Codice è stato pubblicato sul sito istituzionale e ne è stata data informazione ai dipendenti tramite apposita circolare informativa.

Qualunque violazione del codice di comportamento deve essere denunciata al Responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta all'indirizzo rpct@agec.it

L'Azienda predispose gli strumenti per garantire l'anonimato di chi effettua la segnalazione.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

AGEC dal 2018 ha recepito il “Patto di Integrità”, proposto da Transparency International Italia, che viene richiamato in tutte le procedure di affidamento svolte da AGEC e sottoscritto da tutti gli operatori economici aggiudicatari. Il Patto di integrità è pubblicato sul sito web di AGEC.

Per quanto riguarda per le segnalazioni di condotte illecite, reati o irregolarità, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (c.d. “whistleblowing”), è stata predisposta e pubblicata, nel corso del 2018, nel sito di AGEC, sezione Amministrazione Trasparente, una specifica procedura, comunicata a tutti i dipendenti.

Nel corso del 2019 è stato attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell’ambito del progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, notiziando tutti i dipendenti e pubblicandolo sempre sul sito di AGEC nella sezione Amministrazione Trasparente. Detto canale informativo consente una maggior tutela per coloro che segnalano grazie all’utilizzo di modalità informatiche e strumenti di crittografia che garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. Nel corso del 2022 il Cda di AGEC ha approvato il “Regolamento disciplinante la procedura interna per le segnalazioni di illeciti ai sensi dell’art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Con circolare del RPCT n. 10 del 7 luglio 2023 è stata data comunicazione a tutti i dipendenti dell’entrata in vigore, da 30 marzo 2023, del D.Lgs. 24/2023 (le cui norme sarebbero divenute efficaci a partire dal 15 luglio 2023 per gli enti pubblici), che recepisce nell’ordinamento italiano la Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato e che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, la cosiddetta Direttiva Whistleblowing.

Il Decreto ha introdotto diverse modifiche significative in ambito whistleblowing mirate a rafforzare le tutele per i segnalanti e promuovere la trasparenza all’interno delle organizzazioni.

Nella circolare RCPT sono state illustrate le modifiche significative in ambito whistleblowing mirate a rafforzare le tutele per i segnalanti e promuovere la trasparenza all’interno delle organizzazioni, facendo poi rinvio al sito istituzionale di AGEC nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente, modificata opportunamente con tutte le novità della normativa e dalla quale è possibile accedere alla piattaforma telematica per le segnalazioni.

Nel corso del 2024 verrà revisionato di conseguenza anche il “Regolamento disciplinante la procedura interna per le segnalazioni di illeciti ai sensi dell’art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”, approvato dal C.d.A. di AGEC con Delibera n° 57 in seduta del 10/05/2022.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

8 VIGILANZA SULLA PARTECIPATA AGECE ONORANZE FUNEBRI SPA

Come previsto dalla Deliberazione ANAC n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”:

*In materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico adottano misure integrative del “modello 231”, modello che, nel sistema della prevenzione di tipo privatistico, non è reso obbligatorio dalla legge. In questi casi, mentre con le presenti Linee guida si è sottolineata la notevole importanza di tale adozione, al fine di giungere ad un complesso coordinato di misure, **compito specifico delle amministrazioni controllanti è l’impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e sull’adozione delle misure di prevenzione anche integrative del “modello 231”, ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo (atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzativa, altro). Tale attività deve essere prevista e articolata, con azioni concrete e verificabili, nel PTPC dell’amministrazione controllante o partecipante.***

Nel rispetto di quanto indicato da ANAC, si riportano di seguito le azioni di impulso e vigilanza di AGECE nei confronti della partecipata, e controllata, AGECE Onoranze Funebri SpA:

- audit anticorruzione e trasparenza in data 28/09/2021, prot. 23908/2021: verifica assolvimento obblighi di trasparenza e verifica della documentazione pubblicata (modello organizzativo 231 integrato con le misure anticorruzione, esame della sezione II del modello dedicata alla prevenzione della corruzione, analisi delle misure di contrasto ivi elencate); dalla verifica emerge sia l’aggiornamento continuo del modello e la frequenza mensile degli incontri dell’OdV monocratico con il RPCT, ma emerge altresì la necessità di implementare un flusso informativo costante e bidirezionale tra gli RPCT di AGECE e di AGECE Onoranze Funebri SpA;
- atto di indirizzo del 12/11/2021, prot. 27346/2021, col quale, in conformità a quanto deciso dal Consiglio di amministrazione di AGECE con delibera n. 127 del 26/10/2021, si impartisce a AGECE Onoranze Funebri SpA l’indirizzo di adottare un Regolamento interno disciplinante la “policy omaggi” analogo a quello approvato da AGECE e già pubblicato sul proprio sito istituzionale;
- delibera del Consiglio di Amministrazione di AGECE n. 2 del 18/01/2022 di adottare formalmente la linea strategica dell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento nei confronti di AGECE Onoranze Funebri SpA., in conformità alla presunzione “relativa” di cui al citato art. 2497-sexies del Codice civile, e di dare incarico al Direttore Generale di monitorare costantemente l’ottemperanza di AGECE Onoranze Funebri SpA alle direttive e ai vincoli impartiti da AGECE mediante formali atti di indirizzo, nonché di assumere ogni eventuale iniziativa per il miglior espletamento dell’attività di direzione e coordinamento, essendo a ciò fin da ora autorizzato in via generale;
- previsione nel contratto di service tra AGECE e AGECE Onoranze Funebri SpA, di attività di supporto e consulenza in materia di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, misure di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di trasparenza (L.190/2012 – D.Lgs 33/2013). Inoltre, previsione di un piano di audit sul modello di gestione integrato 231/190/33 per verificarne l’avvenuto aggiornamento e la conformità alla normativa vigente. Ciò al fine di uniformare l’operato della controllata al proprio e fornire linee univoche di condotta.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- audit 29/09/2022, prot. n. 22939 del 19/10/2002 avente ad oggetto la vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, promozione dell'adozione delle misure (Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 paragrafo 4.2)
- audit 17/03/2023 "Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, promozione dell'adozione delle misure (Linee guida ANAC 1134/2017, par. 4.2) e implementazione del Modello Organizzativo D.Lgs. n. 231/2001"

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

9 ALTRE INIZIATIVE

9.1 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 prevede che il RPCT provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Azienda.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione secondo le modalità e tempistiche previste nei Protocolli aziendali integrati di ciascuna unità funzionale.

In linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche per il 2024-2026 il piano di audit sarà attuato in stretto raccordo con Organismo di Vigilanza 231, nominato nel corso dell'anno 2021 e al quale sono state attribuite, si ricorda, anche le funzioni di attestazione della trasparenza e il monitoraggio e la valutazione della performance organizzativa, come previsto dal vigente sistema di valutazione adottato da AGECE.

A tale proposito proseguiranno gli audit congiunti per la verifica anche degli adempimenti sulla trasparenza e per il monitoraggio della performance organizzativa nel rispetto del sistema di valutazione adottato da AGECE.

E' stato formalmente costituito - con determina del Direttore Generale di AGECE n. 53 del 08/08/2022 - il gruppo di lavoro che supporterà l'RPCT anche in queste attività ispettive.

9.2 Rotazione "ordinaria" del personale

In considerazione della ridotta consistenza del personale con qualifica dirigenziale di AGECE e della elevata specializzazione richiesta nello svolgimento delle funzioni apicali, non si ritiene invece al momento attuabile il principio di rotazione: infatti, come desumibile dall'organigramma, i dirigenti attualmente in servizio, responsabili dei vari processi, difficilmente possono, per competenze professionali e mansioni, essere sostituiti da altri colleghi.

Verranno quindi adottate, in conformità a quanto indicato da ANAC nell'ALLEGATO 2 al PNA 2019 (La rotazione "ordinaria" del personale), con l'ausilio del servizio compliance, le seguenti misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi:

- previsione, per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, di meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria (ad esempio, la "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale). Ciò al fine di evitare la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto;
- programmazione di riunioni periodiche per la condivisione e l'aggiornamento delle varie attività in essere;
- incremento dei controlli interni nei processi a maggior rischio corruttivo;
- trasparenza di tutte le fasi di attività svolte da AGECE nel rispetto del criterio della c.d. "segregazione delle funzioni".

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

9.3 C.d. “Pantouflage” (incompatibilità “successiva” o “post-employment”)

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7411 del 29.10.2019, ha stabilito la competenza dell’ANAC in merito alla vigilanza e all’accertamento delle fattispecie di pantouflage previste dall’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Ha inoltre stabilito che spettano sempre all’ANAC i previsti poteri sanzionatori.

Il nesso finalistico fra la norma assistita dalla sanzione amministrativa e le funzioni attribuite all’ANAC individua nell’Autorità medesima il soggetto che ha il compito di assicurare, all’esito dell’accertamento di una situazione di pantouflage, la nullità dei contratti sottoscritti dalle parti nonché l’adozione delle conseguenti misure sanzionatorie.

Nella predetta sentenza, il Consiglio di Stato precisa che <<la ratio del divieto di pantouflage risiede nella duplice esigenza, per un verso, di evitare che l’esercizio della carica rivestita dai pubblici dipendenti con posizioni di servizio particolarmente qualificate ed apicali (nella specie, coloro che esercitano “poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni”) sia inquinato anche solo dal sospetto di future personali utilità; sotto altro profilo, dalla necessità di scongiurare il rischio che la peculiare esperienza e le relazioni maturate dai detti funzionari durante lo svolgimento dell’incarico possano essere utilizzate, dopo la cessazione dello stesso, da imprese operanti nei rispettivi settori al fine di trarne utili e vantaggi incompatibili con la trasparenza e la parità della competizione nel mercato. In termini più generali, il divieto in questione mira a scongiurare il prodursi degli evidenti affetti antigirudici che potrebbero derivare da una tale potenziale situazione di conflitto di interessi, in primis quelli di natura corruttiva: non a caso, del resto, l’introduzione del divieto è avvenuta con la legge n. 190 del 2012.>>

Successivamente l’ANAC, con Atto di segnalazione n. 6 del 27 maggio 2020, concernente proposte di modifica alla disciplina del pantouflage, ha segnalato le criticità emerse in fase applicativa e la necessità di un intervento urgente del Legislatore sul punto.

Si riporta, per comodità, il testo dell’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001:

<<I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.>>

La portata applicativa della suddetta norma è stata estesa dall’**art. 21 del Decreto Legislativo n. 39/2013**, di seguito trascritto:

<<Ai soli fini dell’applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali **l’amministrazione, l’ente pubblico o l’ente di diritto privato in controllo pubblico** stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell’incarico>>.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Nel citato Atto di segnalazione n. 6/2020 ANAC pone la questione se con la previsione del divieto in questione il Legislatore abbia inteso impedire al soggetto privato di contrattare solo con l'amministrazione di provenienza del dipendente pubblico al quale ha conferito l'incarico, oppure con tutte le amministrazioni - come sembra lasciar intendere il dato letterale della suddetta norma di legge, che prevede il "divieto [...] di contrattare con le pubbliche amministrazioni".

ANAC evidenzia che la condizione dell'operatore economico di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione della disposizione stessa è stata considerata alla stessa stregua dei requisiti generali di partecipazione alle procedure pubbliche di affidamento previsti a pena di esclusione e, conseguentemente, oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, per cui sembra confermata la tesi secondo la quale il divieto si estende a tutte le pubbliche amministrazioni e non solo all'amministrazione di appartenenza.

In ogni caso, AGECE ribadisce l'osservanza dei seguenti principi:

- ✓ divieto di assunzioni o conferimenti di incarichi, nei tre anni successivi alla cessazione dal rapporto di impiego (c.d. Pantouflage bidirezionale "in entrata" e "in uscita", come definito da ANAC nella Piattaforma sperimentale presentata in data 09.05.2019), nei confronti:
 1. di soggetti cessati dal rapporto di impiego pubblico, laddove questi abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di AGECE;
 2. di soggetti cessati dal rapporto di impiego con altri soggetti di diritto privato in controllo pubblico, laddove questi abbiano esercitato, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di AGECE;
 3. degli ex dipendenti di AGECE da parte di altri soggetti privati, laddove essi abbiano esercitato, per conto della Società o dell'Ente pubblico economico, negli ultimi tre anni di impiego, poteri autoritativi o negoziali nei confronti dei medesimi soggetti privati;
- ✓ previsione, nelle procedure di scelta del contraente, della specifica causa di esclusione per gli Operatori Economici che abbiano violato l'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Infine, si precisa che secondo gli orientamenti dell'ANAC:

- i dipendenti che esercitano poteri autoritativi e negoziali sono: **a)** tutti coloro che esercitano in concreto tali poteri tramite l'adozione di provvedimenti amministrativi (es. rilascio di licenze, titoli autorizzativi/concessori) e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente; **b)** tutti coloro che abbiano il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto da altro funzionario, ad esempio mediante la collaborazione all'istruttoria, l'elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni, ecc.) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione;
- nel novero dei "**soggetti privati**" destinatari dell'attività dell'Ente svolta attraverso i poteri autoritativi e negoziali (presso i quali i dipendenti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, non possono svolgere attività lavorativa o professionale) occorre ricomprendere anche i soggetti formalmente privati ma partecipati o in

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

controllo pubblico, nonché i soggetti che potenzialmente avrebbero potuto essere destinatari dei predetti poteri e che avrebbero realizzato il proprio interesse nell'omesso esercizio degli stessi;

- l'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 trova applicazione anche in relazione al personale titolare di poteri autoritativi e negoziali che nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si costituisca nuovo operatore economico, rivesta in tale compagine il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione e in tali qualità partecipi alle gare indette dall'Ente presso il quale abbia svolto attività lavorativa;
- ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, nel novero dei "**poteri autoritativi e negoziali**" sono ricompresi i provvedimenti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al destinatario e quindi anche atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere.

Nel corso dell'anno 2022, è stata pubblicata la circolare informativa per i dipendenti n. 4 del 27/10/2022, a firma congiunta del RPCT e del Responsabile della Sezione Compliance, che illustra la normativa di riferimento e le indicazioni di Anac in materia; è stato allegato alla circolare un modello di dichiarazione di impegno al rispetto del pantouflage. L'Ufficio Risorse Umane ha dato attuazione agli obblighi dichiarativi in capo ai lavoratori nelle fasi di inizio e cessazione del rapporto di lavoro.

9.4 Contrasto al riciclaggio

Anche il PNA 2022 dà grande impulso al contrasto al riciclaggio.

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 (c.d. decreto antiriciclaggio) sono da intendersi come strumenti di "creazione di valore pubblico". Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, soprattutto nell'impiego dei fondi del PNRR. Per questo, in più parti del nuovo PNA, sono stati evidenziati i raccordi necessari che è opportuno sussistano fra anticorruzione e antiriciclaggio e sono state richiamate le norme per la individuazione del c.d. "titolare effettivo".

Peraltro, la valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio. L'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2007 richiede infatti alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

La definizione e la disciplina del "titolare effettivo" sono funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite. Per tal motivo ANAC raccomanda di inserire nei PTPCT, quale misura di prevenzione della corruzione, la dichiarazione del titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa.

Considerata l'ampia rilevanza attribuita nel nuovo PNA all'antiriciclaggio, AGECE ha proseguito nel corso dell'anno 2023 con l'attività formativa – già iniziata negli scorsi anni per tutto il personale operante nelle aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio (e finanziamento del terrorismo)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

9.5 Conflitto di interessi

Il RPCT ha pubblicato e condiviso con i dipendenti la circolare n. 10 del 26/10/2020 avente ad oggetto “Informativa in tema di conflitto di interessi”, che faceva seguito a riunioni di formazione e approfondimento dedicate al tema con i Responsabili e Coordinatori di Area/Sezione/Servizio di AGECE.

Successivamente, con circolare n.12 del 04/12/2020, il RPCT fornito un modello di dichiarazione sostitutiva secondo le avvertenze contenute nelle Linee Guida ANAC n. 15 recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici” e in particolare nel paragrafo 12.6, che raccomandava “per esigenze di certezza del diritto e per responsabilizzare i soggetti coinvolti” di richiamare le sanzioni applicabili nel testo della dichiarazione sostitutiva sulle situazioni di conflitto di interesse, oltre che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (“PTPCT”). E’ stato quindi rinnovato l’invito, diretto a Responsabili e Coordinatori di Area/Sezione/Servizio, ad individuare tutti i dipendenti che, all’interno della propria struttura, si trovassero nella condizione di dover rendere, in forza del “Codice etico e di comportamento” (“Codice” per brevità) di AGECE e della normativa vigente, la dichiarazione sostitutiva “generale” in ordine all’assenza di conflitti di interesse.

Nell’informativa e nelle sessioni formative stato dato rilievo in particolare al conflitto di interessi nel Codice dei contratti pubblici e all’art. 42 che disciplina l’ipotesi particolare in cui il conflitto di interesse insorga nell’ambito di una procedura di gara. E’ stata raccomandata, altresì, la lettura integrale delle Linee Guida ANAC n. 15/2019, richiamando l’attenzione sulle disposizioni di maggior impatto ivi contenute che sono state elencate e descritte.

Nel corso dell’anno 2023, con l’entrata in vigore del nuovo Codice contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), è stata pubblicata e condivisa con tutti i dipendenti la circolare n. 16 del 6 novembre 2023 dell’RPCT avente ad oggetto: *Conflitto di interessi – aggiornamento alla luce del PNA 2022 e del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)*, con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni, in aggiornamento di quanto già comunicato con precedenti circolari sul tema e ferma restando la validità delle *Linee guida ANAC n. 15/2019* e utili allegati tra i quali il modello aggiornamento di dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse.

L’attività formativa proseguirà nei prossimi anni anche alla luce delle indicazioni fornite in materia di Contratti Pubblici dal nuovo PNA 2023.

9.6 Contratti Pubblici

La disciplina in materia è stata innovata dal D.Lgs n. 36/2023:

Con circolare n. 15 del 25 ottobre 2023 del RPCT “*Obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013) alla luce del PNA 2022 (Allegato 9) e del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)*”, sono state condivise con i dipendenti le novità introdotte sia dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023) in particolare in materia di obblighi di pubblicazione (D.Lgs 33/2013).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Successivamente, con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ANAC ha pubblicato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, dedicato ai contratti pubblici. Ciò nonostante la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici risulta sostanzialmente ancora attuale. Pertanto, con l'Aggiornamento si intendono fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice.

Resta ferma la Parte generale del PNA 2022, così come gli allegati da 1 a 4 che ad essa fanno riferimento (in particolare, è confermato l'allegato 3 su RPCT e struttura di supporto).

Nella Parte speciale del PNA 2022:

- il capitolo sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione è sostituito dal § 1 dell'Aggiornamento. Sono superate anche le check list contenute nell'allegato 8 al PNA 2022;
- il capitolo sul **conflitto di interessi** mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e i contenuti delle relative dichiarazioni.

Tra gli elementi di novità introdotti dal d.lgs. n. 36/2023, si annoverano:

- le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;
- le norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63.

Qualificazione e digitalizzazione costituiscono pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di *maladministration* mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

L'aspetto particolarmente rilevante del nuovo Codice è rappresentato dall'inedita introduzione di alcuni principi generali, di cui i più importanti sono i primi tre declinati nel testo, veri e propri principi guida, ossia quelli del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. Il nuovo Codice enuncia inoltre il valore funzionale della concorrenza e della trasparenza, tutelate non come mero fine ovvero sotto il profilo di formalismi fine a sé stessi, ma come mezzo per la massimizzazione dell'accesso al mercato e il raggiungimento del più efficiente risultato nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici.

Nell'Aggiornamento sono altresì confermate, con opportuni aggiornamenti, le criticità individuate nelle diverse fasi dell'appalto (fasi di affidamento e di esecuzione) e riportate in via esemplificativa.

Di rilievo è la **tabella 1** che riporta possibili criticità e misure per mitigarle che le amministrazioni potranno considerare nell'elaborazione dei propri PTPCT. Tali misure hanno carattere esemplificativo e potranno quindi essere adattate alle realtà organizzative delle amministrazioni, potendo queste ultime anche prevederne di ulteriori.

Di rilievo è anche la **tabella 2**, ove sono indicate sinteticamente le tipologie di misure che possono essere adottate (ad esempio, misure di trasparenza, misure di semplificazione, misure di organizzazione).



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Sul fronte dei contratti pubblici finanziati nell'ambito del PNRR, nell' sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di AGECE sono stati pubblicati e aggiornati i dati/atti/documenti/ informazioni relativi alle misure di attuazione.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

10 TRASPARENZA E PROGRAMMA 2024-2026

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva approvato primo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con deliberazione n. 14 in data 09/02/2016, quale documento distinto rispetto al Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Alla luce delle modifiche legislative intervenute, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato soppresso come autonomo documento, andando a costituire una Sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale costituisce a sua volta parte integrante ed integrata nel Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Pertanto, la definizione degli obiettivi di trasparenza tiene conto dei vincoli normativi, dei vincoli organizzativi, degli obiettivi di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto disciplinato dalla legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013

10.1 Fonti

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il D.Lgs n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (in G.U. 08/06/2016, n.132).

Nella definizione degli obiettivi del programma si è tenuto conto anche delle deliberazioni ANAC, e in particolare della delibera n. 1134 del 08/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 05/12/17, avente ad oggetto "*Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici,*" citata nell'introduzione del presente piano.

Nel corso del 2019 per un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione anche dei vertici aziendali sul tema, sono stati attribuiti ai Dirigenti dell'Aree aziendali gli obiettivi di trasparenza intesi quali corretta trasmissione dei dati e informazioni ai fini della corretta e tempestiva pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

10.2 Stato di attuazione

L'attuale Programma costituisce documento di pianificazione delle azioni del triennio tese a sviluppare le politiche di trasparenza aziendali, partendo dai risultati raggiunti dal 2013 al 2023, tra cui si segnalano in particolare:

- ✓ implementazione sito "Amministrazione Trasparente";
- ✓ informatizzazione dei flussi di comunicazione dei dati relativi a gare e contratti e a consulenti/collaboratori;
- ✓ scadenziario dei termini di pubblicazione dei dati tramite utilizzo della intranet aziendale con avviso tempestivo ai referenti (vedasi circolare RPCT n. 11 del 09/11/2020);
- ✓ revisione della struttura del sito "Amministrazione Trasparente" in *compliance* con nuove previsioni d.lgs. 33/2013 e specifiche linee guida ANAC 2017 per gli enti pubblici economici;



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- ✓ mappatura fabbisogno informativo;
- ✓ identificazione, coinvolgimento e formazione referenti per la trasparenza;
- ✓ implementazione e revisione dei flussi informativi;
- ✓ monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- ✓ informatizzazione del processo di acquisizione dei dati mediante acquisto di apposito software;
- ✓ monitoraggio, verifica e rendicontazione del sistema di acquisizione e pubblicazione dei dati in materia di trasparenza;

10.3 Gli attori del processo di attuazione: RPCT e Referenti per la Trasparenza

- **Il Responsabile della Trasparenza ora RPCT**

Il Responsabile della trasparenza per l'Azienda Speciale AGECE è individuato nel Responsabile per la prevenzione della corruzione ridenominato RPCT.

- **Compiti del responsabile per la trasparenza RPCT**

Svolge un'attività di controllo sull'adempimento da parte di AGECE degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al CdA e all'Autorità Nazionale Anticorruzione, i casi più gravi e i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce i Responsabili del dato, come individuati nell'**Allegato 2**, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati.

Inoltre, l'RPCT provvede all'aggiornamento del Piano, comprensivo degli adempimenti in materia di Trasparenza e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il RPCT sottopone al C.d.A., l'aggiornamento del Piano e del Programma.

- **I Referenti per la Trasparenza**

Il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'individuazione dei dipendenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente, costituisce il principale obiettivo operativo del presente Programma.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Con circolare dell'RPCT del 09/12/2019 è stata data informazione a tutti i dipendenti della pubblicazione sul sito web istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente - dei responsabili aziendali dell'elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti, che assicurino il rispetto degli obblighi di pubblicazione e accesso civico "semplice" nonché garantiscano la correttezza e la tempestività dei flussi informativi (**Allegato 2** al presente piano). Nel corso del monitoraggio svolto nel 2023 sono state fatte lievi modifiche all'Allegato 2 al presente piano perlopiù formali (eliminazione di Aree non più esistenti, identificazione più precisa dei Responsabili in base all'Organigramma aziendale e all'effettiva tenuta dei dati e informazioni).

10.4 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

AGEC, tramite il responsabile della trasparenza e dei referenti, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Le misure organizzative adottate e da adottare sono:

- mappatura fabbisogno informativo;
- identificazione, coinvolgimento e formazione referenti per la trasparenza;
- implementazione e revisione dei flussi informativi;
- monitoraggio e verifica dei dati acquisiti tramite i flussi informativi implementati;
- informatizzazione del processo di acquisizione dei dati tramite l'acquisto alla fine dell'anno 2022 di un software appositamente dedicato per la pubblicazione dei dati dall'anno 2023;
- formazione al personale aziendale in materia di trasparenza.

10.5 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma è comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,
- comunicazione interna: incontri periodici e direttive periodiche ai dipendenti per un'applicazione omogenea della normativa. In particolare nel corso del 2023 sono state pubblicate le seguenti circolari del RPCT:



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

- *circolare n. 5 del 11 maggio 2023* - con la quale è stata data informazione del nuovo applicativo "Piattaforma TrasparenzaPA" di Digital PA, operativo dal 17/04/2023, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013. E' stata somministrata formazione specifica per l'utilizzo sia al gruppo di supporto al RPCT che ai colleghi incaricati dai responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- *circolare n. 15 del 25 ottobre 2023* - Obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013) alla luce del PNA 2022 (allegato 9) e del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023).



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

11 MONITORAGGIO E CONTROLLI DEL RPCT – ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il presente Piano è oggetto di monitoraggio sistematico da parte del RPCT.

In occasione delle verifiche periodiche dell'OdV, previste nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il RPCT verifica l'attuazione del PTPCT, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più Aree a rischio corruzione mappate nel PTPCT (compreso il codice di comportamento)
- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del PTPCT, in relazione all'evoluzione normativa o a mutamenti organizzativi intervenuti nell'Azienda.

Entro i termini definiti annualmente da ANAC il RPCT predispone una relazione sullo stato di attuazione del Piano, seguendo le indicazioni appositamente fornite da ANAC stessa.

Il PTPCT è oggetto di aggiornamento annuale, a cura del RPCT lo stesso è adottato, salvo proroghe comunicate da ANAC, dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il monitoraggio è un'attività fondamentale e continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio e della trasparenza, che viene svolto sia sui processi/misure di prevenzione della corruzione sia sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione della trasparenza.

Il monitoraggio dall'anno 2024 si articolerà su due livelli:

- 1° livello: il RPCT chiede ai responsabili di struttura un'autovalutazione sulle misure generali e specifiche e sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e se ci sono state criticità;
- 2° livello: il RPCT acquisisce documentazione e verifica quanto dichiarato al 1° livello.

Oltre agli audit congiunti con l'OdV, il RPCT procederà alle verifiche nel mese di maggio/giugno e novembre/dicembre di ogni anno, mediante:

- schede di autovalutazione che l'RPCT invierà ai responsabili delle unità organizzative aziendali in cui indicare, per ciascuna misura/obbligo (compreso il rispetto delle previsioni del Codice Etico e di comportamento), gli elementi e le criticità rilevate, al fine di verificare il grado di realizzazione delle misure riportate all'interno delle mappature e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- incontri e audit specifici con i responsabili delle misure/obblighi di pubblicazione per verificare l'effettiva azione svolta e confrontarsi sulle eventuali criticità rilevate;
- relazione che il RPCT elabora annualmente, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012 secondo la scheda messa a disposizione da ANAC.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

Con riferimento alle pubblicazioni in materia di trasparenza, i Protocolli Integrati del Mog 231/190 riferiti a ciascuna unità organizzativa prevedono la periodicità dell'invio di flussi informativi all' OdV e al RPCT.



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

REV. 0	DATA 30 Gennaio 2024	TRIENNIO 2024-2026
--------	----------------------	--------------------

12 CONCLUSIONI

L'Azienda è concretamente impegnata in un percorso continuo di mappatura e monitoraggio delle proprie aree di rischio. A seguito dell'introduzione di procedure operative e protocolli integrati per ogni unità funzionale si è ottenuto un miglioramento della valutazione dei fattori di rischio, che è oggetto di monitoraggio, di aggiornamento, di formazione e di strutturazione.

Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e quelle previste dalla legge n. 190/2012, le funzioni del RPCT dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di assicurare l'applicazione del PTPCT e del Modello 231 sono previsti dai protocolli integrati di ciascuna unità funzionale specifici flussi informativi periodici verso l'RPCT e l'ODV.

Allegato 1

Mappatura dei processi a rischio con misure di contrasto, tempi e modalità

Allegato 2

Sezione "Amministrazione Trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
A) AREA PERSONALE						
1. Reclutamento del personale	MEDIO	Sopravvalutazione/sottovalutazione del fabbisogno al fine di favorire il reclutamento di determinati profili professionali/soggetti. Discrezionalità e conflitto di interessi in fase di ricognizione delle esigenze.	* Le richieste confluiscono nel processo di redazione e approvazione del bilancio preventivo * I bandi di selezione dei dirigenti sono approvati dal CdA * La tabella numerica del personale è approvata dal CdA e dal Consiglio Comunale del Comune di Verona	Direzione Generale Dirigenti Risorse Umane	Direttore Generale	In atto. Regolamentazione e proposta integrazione regolamento personale entro 31/12/2024.
	MEDIO	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".	* Attività disciplinata dal regolamento sulle modalità di assunzione del personale * Tracciabilità dell'iter decisionale e di redazione dei bandi di selezione	Direzione Generale Risorse Umane	Dirigente	In atto. Proposta di aggiornamento regolamento entro 31/12/2024.
	MEDIO	Pubblicità della selezione poco visibile	* Attività disciplinata dal regolamento sulle modalità di assunzione del personale; inoltre: * Evitare la pubblicazione durante le festività e nel mese di agosto (linee guida Anac n.15/2019 sul conflitto di interessi) * Evidenziare le selezioni tra le "news" sull'home page istituzionale	Risorse Umane	Dirigente	In atto. Proposta di aggiornamento regolamento entro 31/12/2024.
	ALTO	Valutazioni non omogenee durante la selezione	* Tracciabilità degli argomenti di esame e della conseguente motivazione della valutazione dei candidati da parte della commissione; * Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse/parentela dei commissari rispetto ai candidati; * Rispetto della regola dell'anonimato in caso di prove scritte.	Commissione di selezione	Presidente della Commissione	In atto. Proposta di aggiornamento regolamento entro 31/12/2024.
	MEDIO	Scarso controllo del possesso in capo ai soggetti selezionati dei requisiti dichiarati	Al momento dell'assunzione: * richiesta casellario e certificato carichi pendenti al momento dell'assunzione * richiesta documentazione comprovante i requisiti dichiarati dal candidato assunto	Risorse Umane	Dirigente	In atto. Proposta di aggiornamento regolamento entro 31/12/2024.
2. Progressioni di carriera	MEDIO	Disomogeneità delle valutazioni	* Avvio del procedimento da parte del direttore generale, previa motivata proposta del responsabile di riferimento del dipendente per il CCNL Gasacqua * Regolamentazione PEO per lavoratori con CCNL Enti Locali * Proposta di integrazione del regolamento sul personale	Area di riferimento del dipendente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto. Regolamentazione e proposta integrazione regolamento personale entro 31/12/2024.

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	MEDIO	* Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico * Operazione inesistente o sovrastimata	* Attività disciplinata da specifico regolamento aziendale; * Motivazioni particolareggiate nel testo delle determine; * Visione attenta dei curricula dei candidati; * Pubblicazione degli incarichi e delle consulenze sul sito amministrazione trasparente * Rendicontazione e tracciabilità dell'esecuzione dell'incarico. * Principio di rotazione degli incarichi	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto.

B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE						
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	MEDIO	Rischi in fase di progettazione della gara: * capitolati e bandi "fotografia" * conflitti di interesse * operazione inesistente o sovrastimata	* Rotazione dei RUP * Controllo di conformità di bandi rispetto ai bandi tipo dell'ANAC * Monitoraggio sulla sussistenza di conflitti di interesse * Obbligo di comunicazione all'RPCT (e OdV) di: - nominativi di RUP e commissari - esito gare deserte o con una sola offerta presentata * Trasparenza processo decisionale - definizione ruoli e deleghe - segregazione delle competenze - tracciabilità delle attività	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento						
3. Requisiti di qualificazione						
4. Requisiti di aggiudicazione						
5. Valutazione delle offerte	MEDIO	Rischi in fase di selezione del contraente: * accordo tra i partecipanti * conflitti di interesse * verifiche insufficienti sugli elementi dell'offerta * sostituzione di persona/titolare effettivo con prestanome	* Nomina trasparente di commissari esterni, previo avviso pubblicato sul sito istituzionale * Controlli sui requisiti * Obbligo di comunicazione dei dati sugli affidamenti a RPCT e ODV * Obbligo del RUP di attestare, qualora non intenda avvalersi di una commissione o di altro ausilio per la valutazione della sospetta anomalia, il possesso delle necessarie competenze tecniche e giuridiche * Utilizzo piattaforma SINTEL	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte						

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
7. Procedure negoziate	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> * capitolati e bandi "fotografia" * accordo tra i partecipanti * sostituzione di persona/titolare effettivo con prestanome * conflitti di interesse * verifiche insufficienti * operazione inesistente o sovrastimata * acquisto di beni di provenienza illecita/merci contraffatte con forte scontistica (prezzi inferiori a quello di mercato) 	<ul style="list-style-type: none"> * monitoraggio frequenza nomina a RUP in capo al medesimo soggetto * monitoraggio sulla sussistenza di conflitti di interesse * obbligo di comunicazione all'RPCT (e OdV) dei nominativi di RUP e commissari e altri dati sugli affidamenti * nomina trasparente di commissari esterni, previo avviso pubblicato sul sito istituzionale * procedure e modulistica per gli affidamenti sotto soglia, aggiornata e reperibile * verifica collegiale del possesso dei requisiti dell'affidatario * utilizzo piattaforma SINTEL * trasparenza processo decisionale - definizione ruoli e deleghe - segregazione delle competenze - tracciabilità delle attività - segmentazione del processo di gestione e di verifica di forniture, servizi e lavori 	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto
8. Affidamenti diretti						
9. Revoca del bando	BASSO	illecito ricorso alla revoca del bando o alla proroga dei termini ivi stabiliti	* congrua motivazione previo confronto con la Direzione Generale	Area richiedente	Dirigente e RUP	In atto
10. Redazione del cronoprogramma	MEDIO	Mancato rispetto delle scadenze contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> * Monitoraggio periodico sul rispetto delle scadenze a carico sia del RUP, sia del DL/DEC * Valutazione dell'informatizzazione del monitoraggio della scadenza contrattuale con software dedicato 	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	MEDIO	Illecito ricorso alle varianti	<ul style="list-style-type: none"> * Valutazione congiunta dei presupposti di ricorso alle varianti * Invio all'ANAC e informazione sull'osservanza degli adempimenti in materia di varianti dal RUP all'RPCT (e ODV) 	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
12. Subappalto	MEDIO	Verifiche non sufficienti Formazione silenzio assenso per decorso dei termini	<ul style="list-style-type: none"> * Formalizzazione di articolata procedura * Formalizzazione dei controlli e dell'esito delle verifiche 	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	MEDIO	Eccessiva autonomia del dirigente o RUP	<ul style="list-style-type: none"> * Condivisione delle valutazioni * Flusso informativo sulla gestione delle anomalie in fase di esecuzione del contratto dal Dirigente all'RPCT (e OdV) 	Area richiedente	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
C-D) Aree provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi e con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, congiuntamente con le Aree cosiddette "ulteriori" o "specifiche"						
Locazioni edilizia residenziale (ERP, convenzionato, libero mercato) e uso diverso						
Raccolta richieste, assegnazioni, variazioni, disdette, autorizzazioni interventi	BASSO	Mancato rispetto delle scadenze di legge o stabilite da Agec	Tracciabilità delle richieste tramite protocollazione informatica o procedura informatica equivalente (gestionale dedicato, piattaforma regionale per richieste ERP)	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto
Raccolta richieste, assegnazioni, variazioni, disdette, autorizzazioni interventi	MEDIO	Valutazioni o modalità operative non omogenee Sostituzione di persona/titolare effettivo con prestanome	* Trasparenza delle procedure tramite pubblicazione di regolamenti, modulistica, graduatorie o altre informazioni utili * Collegialità delle valutazioni * Segmentazione del processo valutativo * Procedura di assegnazione definita dal regolamento aziendale - pubblicità e tracciabilità - verifica della documentazione prodotta - stipulazione contratto di persona/identificazione della persona che stipula il contratto - collaborazione attiva con forze dell'ordine e autorità nei casi di anomalia - attenzione particolare alle segnalazioni da parte di terzi	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto
Gestione contenzioso - ERP - decadenze	BASSO	Rateizzazione pagamento troppo favorevole all'inquilino o non rispettata.	Vincoli e modalità reateizzazione disciplinate dal Regolamento aziendale	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto. Proposta di revisione del Regolamento entro 31/12/2023.
Gestione contenzioso - convenzionato, libero mercato (abitativo e uso diverso)	MEDIO	Mancato rispetto delle scadenze con decadenza dei termini processuali per conseguire lo sfratto.	Vincoli e modalità gestione rilascio immobili disciplinate dal Regolamento aziendale	Area Gestione del Patrimonio\Sezione Casa	Dirigente e CapoSezione	In atto. Proposta di revisione del Regolamento entro 31/12/2023.

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
Concessioni cimiteriali, servizi cimiteriali e gestione dei cimiteri						
Attività di cremazione e di sepoltura	BASSO	Illecita/errata identificazione della salma o del manufatto di destinazione	<ul style="list-style-type: none"> * Procedure e istruzioni di lavoro formalizzate * Procedure informatiche e modulistica aggiornata * Verifiche e audit - gestione formalizzata delle non conformità * Certificazione di qualità del servizio * Revisione delle discipline attuative del regolamento comunale di polizia mortuaria * Programmazione cremazioni elaborata e tracciata informaticamente sulla base dei criteri del regolamento e dei parametri tecnici * Obbligo generale di "scheda cadavere" e "braccialetto salma" 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto.
Assegnazione tombe di famiglia	BASSO	Mancato rispetto delle priorità di assegnazione e di sepoltura	<ul style="list-style-type: none"> * Tracciabilità delle richieste tramite protocollazione informatica * segmentazione processo decisionale - doppio controllo * specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per diritto di sepoltura, in caso di indisponibilità del concessionario della tomba 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
Emissione autorizzazioni per interventi di privati su strutture cimiteriali	BASSO	Impropria emissione del titolo autorizzativo	<ul style="list-style-type: none"> * Procedure e istruzioni di lavoro formalizzate * Pre-parere Sezione Progetti e parere Soprintendenza preventivamente al rilascio dell'autorizzazione per interventi su beni vincolati * Segmentazione processo decisionale tra uffici amministrativi cimiteriali e uffici tecnici aziendali per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria sulle parti esterne e nuova costruzione * Previsione statutaria di delibera del Consiglio di Amministrazione AGECC quale autorizzazione edilizia cimiteriale per le nuove costruzioni 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
Attività di concessione cimiteriale	BASSO	Assegnazioni a vantaggio/svantaggio dell'utente	<ul style="list-style-type: none"> * Gestione informatizzata delle mappe cimiteriali con visualizzazione degli spazi disponibili in tempo reale * Revisione delle discipline attuative del regolamento comunale di polizia mortuaria * Pubblicità del tariffario cimiteriale * Trasparenza delle modalità di scelta della tipologia di sepoltura 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
Attività di rimborso concessioni	BASSO	Illecito rimborso per importo o per beneficiario	<ul style="list-style-type: none"> * Pubblicità della regolamentazione e del tariffario cimiteriale, entrambi consultabili sul sito istituzionale * Segmentazione dell'attività tra servizi cimiteriali e servizio ragioneria, con validazione dei rispettivi responsabili * Richiesta e delega scritta del titolare della concessione in caso di pagamento a terzo 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto
Gestione delle concessioni in scadenza (esumazioni ed estumulazioni programmate)	BASSO	Illecita/errata identificazione delle concessioni in scadenza	<ul style="list-style-type: none"> * Gestione programmata e informatizzata degli elenchi dei nominativi dei defunti da esumare o estumulare * Trasparenza e tracciabilità con verificabilità a posteriori degli elenchi * Comunicazione degli elenchi al Consiglio di Amministrazione di AGECC 	Area Cimiteriale	Dirigente e CapoSezione	In atto

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
Farmacie						
Gestione del magazzino prodotti	BASSO	Mancato passaggio del lettore sul codice a barre dei prodotti in fase di carico del magazzino	<ul style="list-style-type: none"> * Segmentazione attività operative e attività di controllo * Sistema informatizzato di segnalazione dei movimenti manuali di magazzino * Segnalazione alla farmacia interessata per la conseguente attività di verifica * Inventario periodico delle consistenze fisiche di magazzino 	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Farmacista	In atto
Gestione delle vendite	MEDIO	Mancato passaggio del lettore sul codice a barre dei prodotti in fase di scarico del magazzino	<ul style="list-style-type: none"> * Verifiche frequenti a campione sulle giacenze di specifici prodotti * Inventario fisico analitico, con cadenza almeno annuale, da parte di terzi * Responsabilizzazione dei direttori di farmacia * Funzione contapezzi informatica prima della chiusura della vendita in fase di emissione dello scontrino con obbligo del conteggio dei pezzi 	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Farmacista	In atto
Gestione ordini diretti	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> * Ordini non in linea con le reali necessità di fornitura * Definizione acquisti diretti influenzabile da parte del rappresentante * Operazione inesistente o sovrastimata * Acquisto di beni di provenienza illecita/merci contraffatte 	<ul style="list-style-type: none"> * Gestione centralizzata e formalizzata delle procedure di acquisto sulla base dei quantitativi richiesti per iscritto * Prescrizioni comportamentali volte a prevenire influenze esterne * Trasparenza delle procedure di acquisto * Tracciabilità operazioni - definizione ruoli e deleghe - segmentazione del processo di gestione e di verifica delle forniture - regolamentazione da parte di AIFA - tracciabilità e rintracciabilità lotti prodotti farmaceutici 	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	In atto
Gestione farmaci e parafarmaci in scadenza/ scaduti / invendibili	BASSO	Alterazione della classificazione scadenze e correlata devoluzione gratuita a terzi a fronte di dazione di denaro o altra utilità	<ul style="list-style-type: none"> * Gestione formalizzata delle procedure di cessione gratuita * Magazzino automatizzato con gestione informatizzata delle scadenze 	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	In atto
Gestione cassa farmacia	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> * Ammanco di cassa * Emissione scontrino o fatturazione prodotto per valore inferiore 	<ul style="list-style-type: none"> * Disponibilità all'utenza di strumenti tracciabili di pagamento * Acquisto POS collegati al gestionale di farmacia * Controlli su chiusure di cassa con funzione informatizzata contaresto * Sistema informatizzato di segnalazione di vendite con prezzo anomalo o extrasconto * Segregazione competenze gestionali e di controllo 	Area Servizi Farmaceutici	Dirigente e Direttore di Farmacia	In atto

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
Ristorazione ed Eventi						
Gestione visite ispettive interne – cucine interne, centri cottura e punti distribuzione	BASSO	* Controlli ispettivi non sufficienti * Valutazione non imparziale	* Programmazione attività ispettiva con personale formato * Valutazione sulle cucine interne condotta da almeno due ispettori * Enti terzi e Comitati esterni preposti al monitoraggio e al controllo del servizio di ristorazione scolastica * Audit con check list formalizzate e condivise con personale di cucina e informatizzate tramite inserimento in banca dati aziendale	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Gestione derrate	BASSO	* Ordini non in linea con le reali necessità di fornitura * Sottrazione fraudolenta di derrate * Operazione inesistente o sovrastimata * Acquisto di beni di provenienza illecita/merci contraffatte con forte scontistica	* Gestione centralizzata ordini * Controlli su consegne * Applicazione normativa contratti pubblici inclusa verifica delle anomalie in fase di affidamento - segmentazione del processo di gestione e di verifica delle forniture - applicazione regolamentazione di igiene alimentare, con particolare riferimento a integrità confezioni ed etichettatura - acquisti coerenti per quantità e qualità con menù ristorazione scolastica - tracciabilità processo e decisioni - tracciabilità e rintracciabilità lotti prodotti alimentari - verifica visiva e documentale all'atto della consegna delle derrate ed eventuale apertura non conformità - sistema di controlli sulla qualità del servizio	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Gestione cassa (Torre dei Lamberti, Funicolare)	BASSO	* Furto denaro (ammanchi di cassa) * Fatturazione prodotto o ingresso per valore inferiore od omessa fatturazione	* Controlli su chiusure di cassa * Compresenza personale addetto alle biglietterie * Attivazione cassa automatica presso funicolare * Turnazione del personale addetto alla cassa e alla chiusura giornaliera * Gestione eventi: tracciatura richiesta - preventivo - conferma d'ordine servizio eventi - segmentazione procedura fatturazione	Area Ristorazione ed Eventi	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto

AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE	Valutazione complessiva del rischio	Descrizione rischi	Misure di contrasto	Area Aziendale/Organo Aziendale	Responsabile	Attuazione
Aree ulteriori di rischio - Amministrazione, contabilità, finanza, legale						
Gestione di sponsorizzazioni e di liberalità ad associazioni ed enti	BASSO	* Attribuzione vantaggio economico a soggetto diverso o inesistente (Ente fittizio) * Erogazione di sponsorizzazione per attività/motivazione inesistente	Pubblicazione sul sito amministrazione trasparente di tutte le liberalità, di qualsiasi importo - revisione regolamento aziendale - procedura operativa interna con modulistica ad hoc (introduzione "modello accettazione" e presentazione documentazione statutaria) - procedura gestione conflitti di interesse	Consiglio di Amministrazione e Dirigenti	CdA per la deliberazione e Dirigente di riferimento per l'attuazione	In atto
Gestione delle spese di rappresentanza e dell'omaggistica	BASSO	* Ricezione omaggi o altre utilità da terzi per favorire ingiustamente pratiche o operazioni * Elargire omaggi a terzi in cambio di altre utilità	Regolamentazione aziendale sulla policy omaggi - diffusione e formazione ai dipendenti su Codice Etico e corrette procedure - tracciabilità e trasparenza - divieto di regalie ad amministratori e funzionari degli enti che esercitano funzioni di controllo su Agec	Tutti i dipendenti Agec e organi aziendali	Dirigente o Responsabile o dipendente della funzione di riferimento	In atto
Gestione fatturazione attiva e passiva - Gestione incassi e pagamenti	BASSO	* Fatturazione operazioni inesistenti * Distrazione fondi aziendali	Regolamentazione aziendale e normativa - Controllo Revisori - Pubblicità deleghe - segregazione competenze - coerenza ordine/fattura - obblighi tracciabilità/conto dedicato - revisione procedure operative con misure preventive	Area Amministrazione Finanza Contabilità'	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Gestione rimborsi assicurativi	BASSO	* Attivazione polizze per eventi/danni inesistenti * Attribuzione risarcimento a soggetto diverso dall'avente diritto Distrazione rimborsi	Segmentazione: procedura gestita da soggetti diversi; relazioni, sopralluoghi e perizie effettuate da più soggetti anche terzi	Area Gare Appalti Acquisti	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Negoziazione/stipulazione di contratti, accordi o convenzioni con soggetti pubblici/enti	BASSO	* Dazione o promessa di denaro o altra utilità al fine di indurre l'ente ad assumere decisioni a favore del richiedente o alterazioni nell'attività di controllo. * False dichiarazioni in fase di negoziazione o rendicontazione	Segmentazione del processo decisionale e pluralità di soggetti nella conduzione della negoziazione (Direzione/Consiglio di Amministrazione/Organi politici e tecnici della PA) Pubblicità e tracciabilità dell'iter decisionale con deliberazioni aziendali e dell'ente proprietario Controlli di regolarità amministrativa e contabile svolti da funzioni interne ed organi esterni	Consiglio di Amministrazione Direzione generale o Area di riferimento	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Transazioni e predisposizione di relazioni, memorie e altre attività di impulso giurisdizionale	MEDIO	False dichiarazioni in fase di redazione degli atti al fine di favorire ingiustamente i richiedenti	Regolamentazione aziendale e normativa - segregazione competenze - tracciabilità iter decisionale - previsione statutaria in caso di liti	Direzione e Ufficio Legale	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto
Accesso agli atti	BASSO	Accoglimento istanza di accesso non recepitibile al fine di favorire ingiustamente i richiedenti oppure illegittimo diniego di accesso al fine di danneggiare i richiedenti	Regolamentazione aziendale e normativa - Pubblicità accessi - segregazione competenze	Direzione e Ufficio Legale	Dirigente e Responsabile della funzione di riferimento	In atto

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	annuale - Anac	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE / RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON APPLICABILE AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NON APPLICABILE AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO			
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON APPLICABILE AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO			
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Organizzazione		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	3 anni successivi alla data di scadenza dell'incarico
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	NON APPLICABILI AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	NON APPLICABILI AD AGECE POICHE' GLI INCARICHI SONO CONFERITI A TITOLO GRATUITO						
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
Articolazione degli uffici	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrari	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					2) oggetto della prestazione		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					3) ragione dell'incarico		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					4) durata dell'incarico		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					5) curriculum vitae del soggetto incaricato		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrari		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
					7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	2 anni successivi alla cessazione dell'incarico
			Per ciascun titolare di incarico:						

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 47, co. 1 del d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica,.	Annuale (non oltre il 30 marzo)	RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Per ciascun titolare di incarico:					

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RISORSE UMANE	Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RISORSE UMANE	Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, co. 2, d.lgs. n. 33/2013				RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
				Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
				Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
				Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
				Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 16, c. 2, e art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Tassi di assenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Contrattazione collettiva	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Contrattazione integrativa	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Annuale	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Selezione del personale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Performance	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RISORSE UMANE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione		
Enti controllati	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					Per ciascuna delle società:						
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.				
					Per ciascuno degli enti:						
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.				
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.				
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.				

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione		
Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	NON APPLICABILE AD AGE.					
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:							
				1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
				9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione	
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		1) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
					Per i procedimenti ad istanza di parte:			OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	QUALORA STAZIONI APPALTANTI Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
				Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
				Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
					Per ciascuna procedura:		OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	QUALORA STAZIONI APPALTANTI Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.</p>	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.</p>	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)		<p>Contratti</p>	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	NON APPLICABILE - ART. 1, CO. 505, L. 208/2015 ABROGATO DAL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56.		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione</p>	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	OGNI AREA AZIENDALE PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Atti di concessione		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs.	Obiettivi sul complesso delle spese di	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
	provvedimenti	Società in controllo pubblico	175/2016	funzionamento	Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti, E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PATRIMONIO	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PATRIMONIO	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi		DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
		Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV		Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.	
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Corte dei conti	Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità		Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Class action	Qualora concessionari di servizi pubblici: Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Liste di attesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
	Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabelle)	(da Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT
						Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'
	IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITA'	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (nei casi in cui società ed enti realizzino opere pubbliche)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Informazioni ambientali		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
		Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico iscritte nel registro economico	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2013, al fine di evitare duplicazioni, l'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante collegamento ipertestuale che, tramite link, colleghi la sezione "Amministrazione/società trasparente" con altra sezione del sito o con siti di altre amministrazioni/enti in cui sono pubblicati dati, informazioni e documenti dello stesso tipo e formato di quelli previsti dal d. lgs. 33/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Durata della pubblicazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dati, metadati e banche dati	pubblico iscritte nel Conto Economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.
Altri contenuti	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	DIREZIONE GENERALE	Maggio e Novembre - Gruppo di lavoro RPCT	5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.